



## ISTITUTO Comprensivo "Sac. R. Calderisi"

Via T. Tasso 81030 Villa di Briano (CE)

Codice meccanografico CEIC84000D Codice Fiscale 90008940612

E-mail: [ceic84000d@istruzione.it](mailto:ceic84000d@istruzione.it) e-Mail certificata

[ceic84000d@pec.istruzione.it](mailto:ceic84000d@pec.istruzione.it)

sito web: [www.iccalderisi.edu.it](http://www.iccalderisi.edu.it) codice ufficio : UFZQU1

tel 081 5041130

Agli alunni  
Ai sigg. genitori  
Al personale docente  
Al personale Ata  
Al presidente del Consiglio d'Istituto  
All'albo online/sito web  
Agli atti

### COMUNICAZIONE N. 194

Oggetto: Lettera alla comunità educante per gli auguri di Pasqua

***"Signore, non lasciarci in balia della tempesta";  
"Impauriti e smarriti ... siamo chiamati a remare insieme".***

***"Il dramma che stiamo attraversando ci spinge a prendere sul serio quel che è serio, a non perderci in cose di poco conto; a riscoprire che la vita non serve se non si serve".***

*Cit. Papa Francesco nella settimana di Pasqua*

Cari alunni, genitori, docenti e personale Ata,  
con l'arrivo imminente della Santa Pasqua mi è gradito rivolgere a voi tutti, con affetto, i miei sinceri Auguri per una Pasqua di speranza e di rinascita.

Richiamando le parole di Papa Francesco vorrei riflettere con voi sull'orizzonte di consapevolezza e responsabilità, ma anche di speranza e rassicurazione, a cui guardare come comunità.

Questo tempo "sospeso", fatto di limitazioni, ansie e paure, che stiamo vivendo, con le quotidiane rinunce, ci solleciti una profonda meditazione sulla necessità di migliorare e arricchire la nostra "cura" verso il "bene comune", il rispetto e l'amore per gli altri, per la natura.

Mai avremmo immaginato, nel nostro tempo moderno e globalizzato, che il mondo si fermasse; apparteniamo alla generazione ben nutrita e ben curata della Storia, più avanzata tecnologicamente, eppure siamo costretti a programmare e contingentare i tempi per fare la spesa, per assicurarci servizi essenziali.

Ciò ci deve far riflettere sulle cose indispensabili della vita, sulle quelle “seriamente” necessarie dell’esistenza, su cosa ci fa “*star bene*” e, nello stesso tempo, cosa sia secondario, e di cosa si possa tranquillamente fare a meno.

*Tra le cose serie da prendere sul serio di sicuro, c’è “la scuola”.* In questa nostra Italia in difficoltà, la scuola rappresenta il “*cuore pulsante*”, la “*zona di ossigeno*” per non fermare la cultura, il dialogo, per sostenerci gli uni con gli altri, per offrire sponde sicure alle nuove generazioni, a cui ancorarsi per il futuro, unitamente agli insegnamenti morali che ci giungono dalle “*presenze sagge*” nelle nostre famiglie, patrimonio prezioso della nostra comunità civile.

C’è la scuola, con l’educazione, la dimensione relazionale tra i docenti e gli alunni, così come il rapporto tra i pari, gli “spazi”, i “tempi” e i “percorsi” di crescita e di maturazione che, sia per gli alunni che per il personale, si fondano su validi valori e responsabili comportamenti.

A questo proposito, colgo l’occasione per esprimere la mia gratitudine al personale ATA, che con grande *spirito solidale e cooperativo continua a garantire i servizi essenziali*, e ribadire il mio apprezzamento per l’impegno profuso dai docenti, con immediatezza e grande senso di responsabilità, a “*fare scuola*” lontano dai luoghi abituali. La vostra risposta all’opera etico-sociale della didattica a distanza, rende vivo il senso di appartenenza alla nostra scuola che si conferma vera “*comunità educante*”.

*Agli alunni* rivolgo l’invito accorato di continuare a seguire i consigli e le indicazioni dei vostri docenti, che vi sono vicini come mai. Siate concentrati su voi stessi e sui vostri progetti, incanalate le energie e le vostre risorse per poterli realizzare; “*non perdetevi in cose di poco conto*”, affrontate con determinazione quest’ultima parte dell’anno scolastico.

*Curate le abilità del cuore*, ascoltate musica, leggete libri, alimentate le vostre passioni e arricchite gli affetti della vostra presenza “attiva”; la Pasqua, così intima e inedita, sia occasione di riscoperta e apprezzamento delle cose semplici e della gioia della condivisione e della solidarietà familiare.

*Abbiate fiducia nel futuro* e trovate nella scuola e nella famiglia ciò che vi serve per guardare il domani con coraggio. Coerentemente con quanto abbiamo sperimentato nel percorso “A piccoli passi”, *guardate con ammirazione “ai veri eroi” del nostro tempo – medici ed infermieri* - che hanno messo a rischio la loro vita, in alcuni casi in maniera drammatica, per aiutarci a vincere questa “*guerra contro un nemico invisibile*”.

*Che sia Pasqua di rinascita, di guarigione fisica e spirituale anche per le vostre famiglie*; questo periodo di grave costrizione, che con fredda e lucida chiarezza ci ha mostrato i limiti e le fragilità della condizione umana di fronte all’imponenza della natura, possa passare presto e donare ai vostri genitori e ai vostri cari la forza per affrontare la vita con rinnovata speranza, su più ferme e solide basi.

*Il mio pensiero va anche, e soprattutto, ai più piccoli*, a coloro che più di tutti, in questo momento, hanno bisogno di momenti ludici e spensierati, e ai loro genitori che si impegnano a trovare modi alternativi per farli giocare, evitando di far ricadere su di loro ansie e paure. L’invito per le famiglie è alla “*pazienza e alla resilienza*” nell’accogliere e portare avanti la *mission* che vi è affidata.

Esorto tutti, alunni, docenti, personale ATA e genitori, a pensare in positivo; affrontiamo questo periodo difficile con fiducia perché presto tutto tornerà al suo posto e ciascuno di noi avrà imparato qualcosa di nuovo e significativo da questa esperienza, e ne uscirà migliorato.

Presto la campanella della nostra scuola (che non ha mai smesso di suonare nelle mie giornate di lavoro), tornerà a scandire il tempo della nostra giornata; le aule si riempiranno di lavori colorati; il vostro vociare (che adesso ricordo come una dolce melodia), giungerà fino all'ufficio della Presidenza e ci ritroveremo tutti uniti in un forte abbraccio.

Presto la nostra scuola uscirà dalla condizione di esilio in cui è stata confinata e tornerà ad essere il luogo "vivo", dalle "porte sempre aperte" e "dalle luci sempre accese" a cui siamo affezionati.

Nel frattempo, vi abbraccio anche se da lontano, mi mancate tanto, sono vicina ai vostri cuori, ai vostri desideri e alle vostre aspirazioni che vi auguro di conseguire prontamente.

Auguri a tutti di una Buona Pasqua.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**dott.ssa Emelde MELUCCI**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art 3 comma 2 del D.L. n° 39/1993